

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(valori in €/migliaia)

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni
 Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti
 Variazione dei lavori in corso su ordinazione
 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni
 Altri ricavi e proventi:
 contributi in conto esercizio
 assorbimento fondi
 diversi

TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE**COSTI DELLA PRODUZIONE**

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci
 Per servizi
 Per godimento beni di terzi
 Per il personale:
 salari e stipendi
 oneri sociali
 trattamento di fine rapporto
 altri costi
 Ammortamenti e svalutazioni:
 ammortamento delle immobilizzazioni immateriali
 ammortamento delle immobilizzazioni materiali (no leasing)
 ammortamento delle immobilizzazioni materiali (leasing)
 altre svalutazioni delle immobilizzazioni
 svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide
 Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci
 Accantonamenti per rischi
 Oneri diversi di gestione

TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE**DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE****PROVENTI E ONERI FINANZIARI**

Proventi da partecipazioni:
 dividendi da altre imprese
 altri proventi da partecipazioni
 Altri proventi finanziari:
 da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:
 imprese controllate non consolidate
 imprese collegate
 altri
 da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni
 da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni
 proventi diversi dai precedenti:
 interessi e commissioni da imprese controllate non consolidate
 interessi e commissioni da imprese collegate
 interessi e commissioni da altri e proventi vari
 Interessi ed oneri finanziari:
 ad imprese controllate non consolidate
 ad imprese collegate
 a controllanti
 interessi e commissioni ad altri e oneri vari
 Utili e perdite su cambi

TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI**RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIA**

Rivalutazioni:
 di partecipazioni
 di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni
 Svalutazioni:
 di partecipazioni
 di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni

TOTALE DELLE RETTIFICHE**PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**

Proventi straordinari:
 plusvalenze da alienazioni
 altri proventi straordinari
 Oneri straordinari:
 minusvalenze da alienazioni
 imposte relative ad esercizi precedenti
 altri oneri straordinari

TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE**RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE****IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE****TOTALE UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO**

di cui:
 di pertinenza della Capogruppo
 di pertinenza di terzi

	2010	2009
VALORE DELLA PRODUZIONE		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.304.242	2.651.520
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	15.553	(97.772)
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(574.666)	720.000
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.559	1.754
Altri ricavi e proventi:		
contributi in conto esercizio	10.415	29.669
assorbimento fondi	168.029	76.938
diversi	79.724	56.082
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	3.005.856	3.438.191
COSTI DELLA PRODUZIONE		
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.481.033	1.844.029
Per servizi	755.674	835.003
Per godimento beni di terzi	36.821	37.146
Per il personale:		
salari e stipendi	377.485	387.692
oneri sociali	143.837	142.233
trattamento di fine rapporto	23.166	22.700
altri costi	7.427	6.570
Ammortamenti e svalutazioni:		
ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	17.254	13.033
ammortamento delle immobilizzazioni materiali (no leasing)	57.378	56.121
ammortamento delle immobilizzazioni materiali (leasing)	705	692
altre svalutazioni delle immobilizzazioni	560	53
svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	11.318	4.570
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	30.027	39.962
Accantonamenti per rischi	76.163	63.482
Oneri diversi di gestione	18.712	25.330
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	3.037.560	3.478.616
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	(31.704)	(40.425)
PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
Proventi da partecipazioni:		
dividendi da altre imprese	527	459
altri proventi da partecipazioni	9	628
Altri proventi finanziari:		
da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
imprese controllate non consolidate	480	-
imprese collegate	-	825
altri	5.573	4.666
da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	5.560	6.090
da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	49	49
proventi diversi dai precedenti:		
interessi e commissioni da imprese controllate non consolidate	1.435	1.646
interessi e commissioni da imprese collegate	40	129
interessi e commissioni da altri e proventi vari	38.648	44.668
Interessi ed oneri finanziari:		
ad imprese controllate non consolidate	(65)	(412)
ad imprese collegate	(305)	(24)
a controllanti	-	(4)
interessi e commissioni ad altri e oneri vari	(30.458)	(29.930)
Utili e perdite su cambi	(15.635)	(35)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	5.858	28.755
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIA		
Rivalutazioni:		
di partecipazioni	83	11.589
di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
Svalutazioni:		
di partecipazioni	(345.120)	(322)
di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	(97.977)	-
TOTALE DELLE RETTIFICHE	(443.014)	11.267
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
Proventi straordinari:		
plusvalenze da alienazioni	843	12
altri proventi straordinari	128.669	107.669
Oneri straordinari:		
minusvalenze da alienazioni	(742)	(300)
imposte relative ad esercizi precedenti	(337)	(105)
altri oneri straordinari	(85.809)	(77.863)
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	42.624	29.818
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(426.236)	29.415
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	8.645	(18.267)
TOTALE UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO	(417.591)	11.148
di cui:		
di pertinenza della Capogruppo	(418.661)	10.172
di pertinenza di terzi	1.070	976

PAGINA BIANCA

NOTA INTEGRATIVA

ELENCO DELLE AZIENDE CONSOLIDATE DEL GRUPPO FINTECNA NELL'ANNO 2010

Ace Marine LLC ¹	MT – Manifattura Tabacchi S.p.A. ²⁻³
Alfiere S.p.A. ²⁻³	Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. ²⁻⁵
Bacini di Palermo S.p.A. ¹	Patrimonio dello Stato S.p.A.
Bonafous S.p.A. ²⁻³	Pentagramma Perugia S.p.A. ²⁻³
Centro per gli Studi di Tecnica Navale S.p.A. ¹	Pentagramma Piemonte S.p.A. ²⁻³
Cinque Cerchi S.p.A. ²⁻³	Pentagramma Romagna S.p.A. ²⁻³
Delfi S.r.l. ¹	Quadrifoglio Genova S.p.A. ²⁻³
Fincantieri – Cantieri Navali Italiani S.p.A.	Quadrifoglio Modena S.p.A. ²⁻³
Fincantieri Holding BV ¹	Quadrifoglio Palermo S.r.l. ⁴
Fincantieri Marine Group Holding Inc. ¹	Quadrifoglio Piacenza S.p.A. ²⁻³
Fincantieri Marine Group LLC ¹	Quadrifoglio RE S.r.l. ⁴
Fincantieri Marine Systems North America Inc. ¹	Quadrifoglio Verona S.p.A. ²⁻³
Fincantieri USA Inc. ¹	Residenziale Immobiliare 2004 S.p.A. ²⁻³
Fintecna Immobiliare S.r.l.	Seastema S.p.A. ²⁻⁵
Fintecna S.p.A.	Soc. Alb. Porto D'Orra – S.A.P.O. S.p.A. ²⁻³
Gestione Bacini La Spezia S.p.A. ¹	Sviluppo Turistico per Metaponto S.p.A. ²⁻³
Giardino Tiburtino S.p.A. ⁴	Torre d'Otranto S.p.A. ²⁻³
Isotta Fraschini Motori S.p.A. ¹	Valcomp Due S.r.l. ⁴
Italia Turismo S.p.A. ²⁻³	Valcomp Tre S.p.A. ²⁻³
Ligestra S.r.l.	Valcomp Uno S.r.l. ⁴
Ligestra Due S.r.l.	
Manifatture Milano S.p.A. ²⁻³	
Marinette Marine Corporation LLC ¹	

¹ Controllata indiretta tramite Fincantieri S.p.A.² Società consolidata con il metodo proporzionale³ Società sottoposta a controllo congiunto tramite Fintecna Immobiliare S.r.l.⁴ Controllata indiretta tramite Fintecna Immobiliare S.r.l.⁵ Società sottoposta a controllo congiunto tramite Fincantieri S.p.A.

INFORMATIVA DI CARATTERE GENERALE

Il bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 è stato predisposto in conformità al Decreto Legislativo n. 127/91 ed alle successive modifiche ed integrazioni intervenute. Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, redatto in linea con lo schema previsto dall'art. 2424 del codice civile, dal Conto Economico, redatto sulla base dello schema di cui all'articolo 2425 del codice civile, e dalla Nota Integrativa, corredata da allegati che ne costituiscono parte integrante, predisposta in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2427 del codice civile nonché dall'art. 38 del D.Lgs. 127/91.

Il presente bilancio, nonché le informazioni della presente Nota Integrativa a commento delle voci dello Stato Patrimoniale, dei Conti d'Ordine e del Conto Economico, sono espressi in migliaia di Euro, come consentito dalla vigente normativa, se non diversamente specificato.

Come richiesto dalla normativa, per ciascuna voce patrimoniale ed economica è riportato, a scopo comparativo, il corrispondente valore del precedente esercizio. A tal fine, si evidenzia che, tenuto conto delle variazioni intercorse nell'area di consolidamento ed illustrate nel seguito, alcune voci patrimoniali ed economiche non risultano adeguatamente comparabili; tuttavia, nell'ambito del commento delle voci maggiormente significative, è evidenziato, qualora rilevante, l'effetto derivante dalla suddetta variazione dell'area di consolidamento.

Al fine di una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo, nel presente bilancio talune voci non significative sono state diversamente classificate rispetto ai bilanci predisposti per i precedenti esercizi; di conseguenza, al fine di garantire la comparabilità delle voci del bilancio, ove necessario i corrispondenti dati relativi al bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2009 sono stati riclassificati.

Per quanto riguarda l'attività del Gruppo, i rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e società sottoposte al controllo di queste ultime, i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, l'esposizione del Gruppo ai rischi finanziari e la politica di gestione degli stessi, nonché l'analisi degli strumenti finanziari derivati in essere, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, 4° comma, del codice civile.

Secondo quanto disposto dalle specifiche Leggi emanate e dei relativi Decreti Ministeriali di attuazione, alle società Ligestra S.r.l. e Ligestra Due S.r.l., interamente controllate da Fintecna, sono stati trasferiti, come patrimonio separato, i patrimoni afferenti a taluni Enti e Società facenti capo al Ministero dell'Economia e delle Finanze, al fine di permetterne l'estinzione.

In particolare:

- nel corso del 2008 è stato trasferito alla Ligestra il patrimonio della ex EFIM in liquidazione coatta amministrativa (l.c.a.), e delle società in l.c.a. da questa interamente controllate, mentre nel 2010 la medesima Ligestra ha proceduto alla rilevazione del patrimonio della Italtrade S.p.A. in liquidazione, e della controllata Italtrade Import Export S.p.A. in liquidazione;
- nel 2010 è stato trasferito alla Ligestra Due il patrimonio afferente agli ex Enti Disciolti, in essere alla data del 30 giugno 2009.

In relazione a ciò, le predette Ligestra e Ligestra Due hanno assunto le funzioni di gestione e/o liquidazione già in carico ai rispettivi organi in essere presso gli Enti e/o Società cui appartenevano i patrimoni descritti.

Tali patrimoni, coerentemente con le previsioni contenute nelle Leggi che ne hanno previsto il trasferimento alle citate società controllate, sono gestiti in regime di "patrimonio separato", ed il valore iniziale degli stessi è stato oggetto di valutazione estimativa da parte di appositi Collegi Peritali, ai fini della determinazione del corrispettivo per il trasferimento da corrispondere al Ministero dell'Economia e delle Finanze, che ha anche tenuto conto delle stime dei costi e degli oneri necessari per il completamento delle suddette liquidazioni.

Il presente bilancio consolidato è stato assoggettato a revisione dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., nell'ambito dell'incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010 e degli artt. 2409-bis e ss. del c.c., conferitole dall'assemblea degli Azionisti di Fintecna S.p.A..

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 comprende i bilanci, redatti alla stessa data, della Capogruppo Fintecna S.p.A. e delle imprese controllate direttamente o indirettamente (anche in forma di controllo congiunto) a norma dell'articolo 2359, 1° comma, 1° punto del codice civile, approvati dai rispettivi organi amministrativi per la successiva approvazione delle assemblee degli azionisti o dei soci.

A tal fine, le società consolidate hanno predisposto un reporting package secondo i principi di Gruppo, riclassificando e/o integrando, ove necessario, i dati dei propri bilanci. In particolare, per quanto attiene alle controllate Fincantieri e Fintecna Immobiliare sono stati utilizzati i rispettivi reporting package consolidati, che già rappresentano gli effetti del consolidamento, in tali società, delle rispettive imprese controllate.

I bilanci delle imprese consolidate sono oggetto di revisione legale dei conti da parte di società di revisione, che esaminano e attestano anche le informazioni richieste per la redazione del bilancio consolidato.

L'elenco delle imprese consolidate, che hanno tutte la data di chiusura dell'esercizio sociale coincidente con quella della Capogruppo, è riportato nell'allegato prospetto n.1.

Rispetto al precedente bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2009, l'area di consolidamento è variata per effetto:

- dell'inclusione della controllata Ligestra Due S.r.l., che nel corso del 2010 ha avviato la propria attività operativa in relazione all'intervenuta determinazione del valore del citato patrimonio trasferito, afferente agli ex Enti Disciolti;
- dell'inclusione di Italia Turismo S.p.A., detenuta al 22% da Fintecna Immobiliare S.r.l., in relazione all'acquisizione nel corso del 2010 di tale partecipazione, operante (anche attraverso alcune partecipazioni di controllo) nella realizzazione di complessi turistici ed alberghieri, da collocare successivamente a reddito mediante contratti di gestione con terzi o con gestione diretta mediante contratti di *management*. Tenuto conto dei patti sottoscritti da Fintecna Immobiliare con il socio di maggioranza relativa Invitalia S.p.A., quella detenuta in Italia Turismo è una partecipazione in un'impresa a controllo congiunto e, pertanto, consolidata con il metodo proporzionale, come illustrato nel seguito.

Sono state consolidate le imprese nelle quali la Capogruppo detiene direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto, ad eccezione delle imprese in liquidazione, delle imprese destinate alla vendita e di quelle i cui elementi patrimoniali ed economici – in termini quantitativi – risultano essere irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione consolidata del Gruppo. Inoltre, sono state consolidate con il metodo proporzionale, come indicato successivamente, le imprese a controllo congiunto.

Per la società Delfi S.r.l., posseduta tramite la Fincantieri S.p.A., si è proceduto, così come nel precedente esercizio, al consolidamento integrale, pur detenendo il solo 49% dei diritti di voto rappresentativi del capitale sociale, in virtù del diritto di nomina della maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione ai sensi dei patti parasociali in essere con i soci terzi, nonché del diritto di opzione riconosciuto a Fincantieri S.p.A. per l'acquisto di un ulteriore 13% delle quote rappresentative del capitale sociale.

L'elenco delle imprese controllate escluse dall'area di consolidamento, con l'indicazione delle relative motivazioni di esclusione e del metodo di valutazione adottato, è riportato nell'allegato prospetto n.2. In particolare, per quanto attiene la partecipata Ligestra Tre S.r.l., trasferitaria ai sensi della L. 30 luglio 2010 n.78, del patrimonio residuo del Comitato per l'Intervento nella Sir e in settori ad alta tecnologia, non essendo stata predisposta dal Collegio dei Periti la perizia in tempo utile per la sua considerazione ai fini del bilancio, non è stata inclusa nell'area di consolidamento ai sensi dell'art. 28 comma 2 a) del D.Lgs. 127/91.

METODI DI CONSOLIDAMENTO

Le imprese controllate sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale, ad eccezione di quelle per le quali ci si avvale della facoltà di esclusione prevista dall'art. 28 del D.Lgs. 127/91, come esposto in precedenza. Il consolidamento con il metodo dell'integrazione globale si può così sintetizzare:

- le attività e passività patrimoniali ed i componenti positivi e negativi di reddito delle imprese consolidate sono recepiti integralmente nel bilancio consolidato. A tal fine, i criteri e principi di redazione dei bilanci delle società controllate consolidate vengono adeguati, ove necessario, a quelli della Capogruppo;
- il valore contabile delle partecipazioni nelle società consolidate viene eliminato contro il relativo patrimonio netto. Le differenze emergenti tra il costo d'acquisto e le corrispondenti quote di patrimonio netto alla data del primo consolidamento, se negative sono iscritte nella voce del passivo "Fondo di consolidamento per oneri e rischi futuri" o nella "Riserva di consolidamento" a seconda che siano dovute o meno a previsioni di risultati economici sfavorevoli; se positive e non riferibili agli specifici elementi dell'attivo e del passivo delle imprese consolidate, sono attribuite alla voce dell'attivo denominata "Differenza di

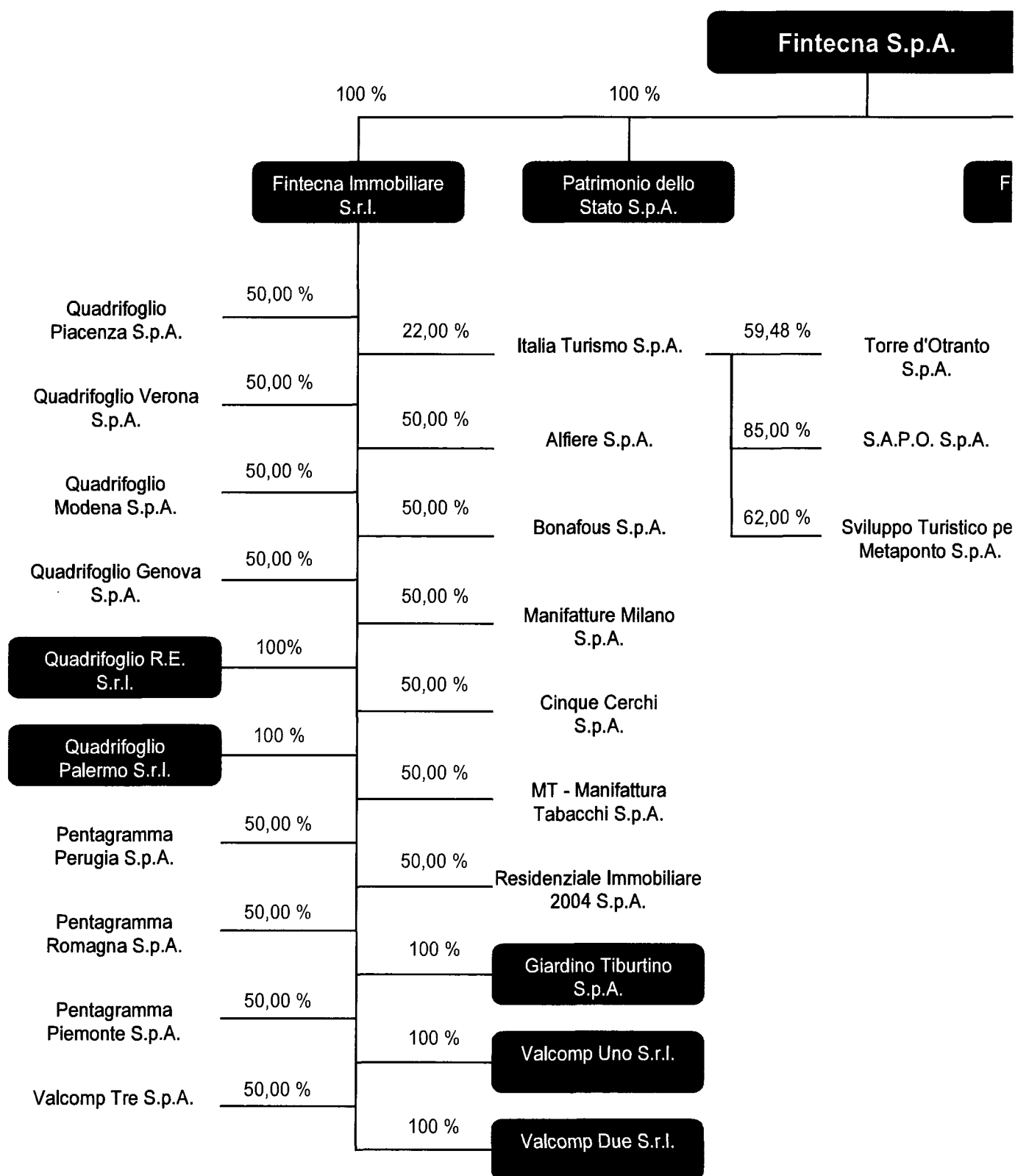
consolidamento” oppure, come consentito dal Decreto Legislativo n. 127/91, a riduzione della “Riserva di consolidamento” fino a concorrenza della stessa;

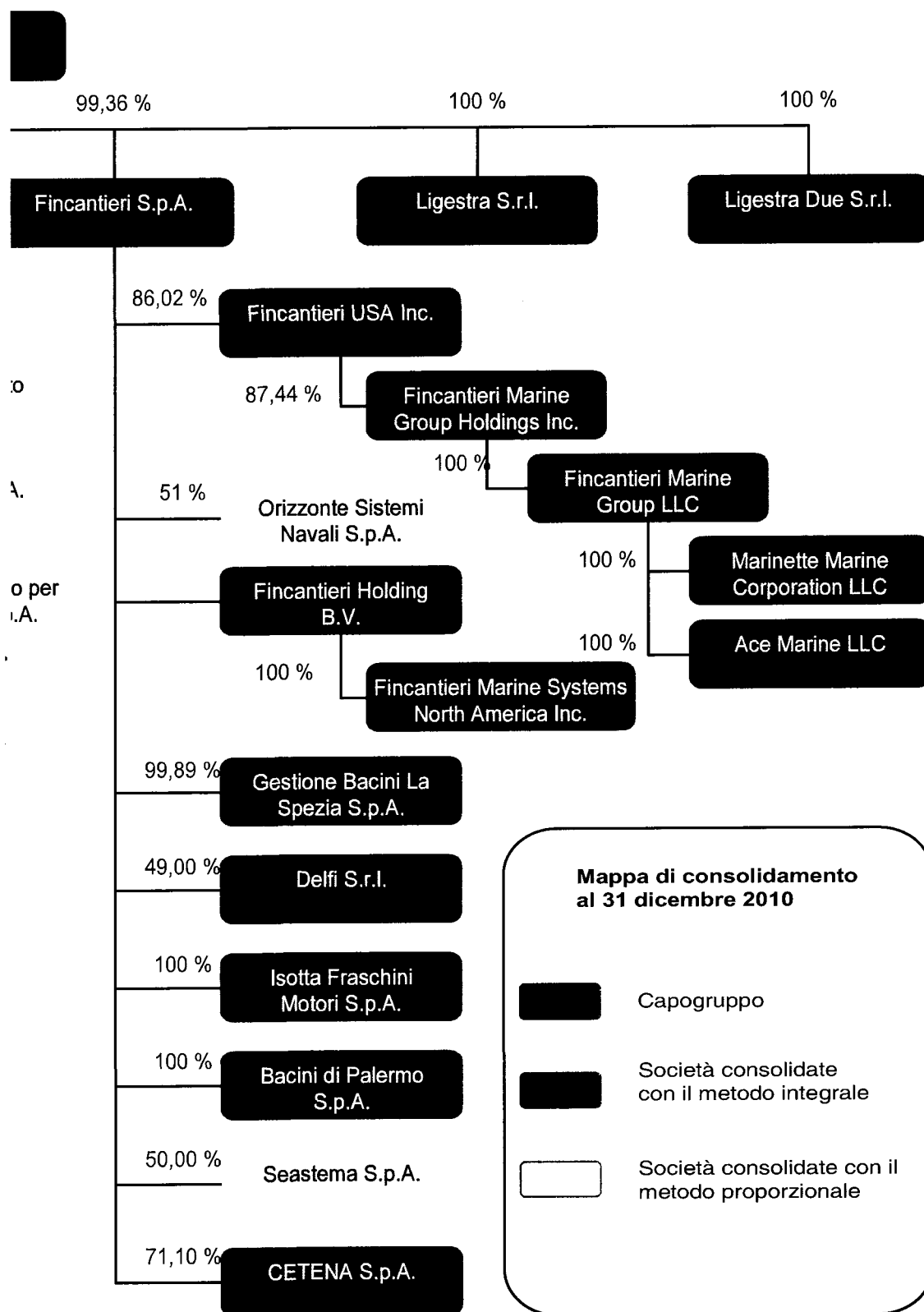
- le partite di debito e di credito, di costi e di ricavi e tutte le operazioni di ammontare rilevante intercorse tra le società incluse nell'area di consolidamento sono eliminate, così come sono sospesi gli utili e le perdite derivanti da operazioni fra società del Gruppo e non ancora realizzate nei confronti di terzi. Qualora a fronte di detti utili o perdite infragruppo siano stati sostenuti oneri per imposte, essi sono differiti fino al realizzo dell'operazione con terzi esterni al Gruppo, tenuto conto dei relativi effetti fiscali;
- le quote di patrimonio netto e di risultato da attribuire agli azionisti terzi delle partecipate consolidate sono esposte separatamente in apposite voci del patrimonio netto.

Relativamente alle citate imprese a controllo congiunto, si è proceduto con i medesimi criteri sopra esposti, ma adottando il metodo dell'integrazione proporzionale, che prevede che le attività e passività patrimoniali ed i componenti positivi e negativi di reddito vengano recepiti solamente per la quota di partecipazione di pertinenza del Gruppo, secondo le percentuali indicate nel citato prospetto n.1.

Nell'ambito delle suddette procedure di eliminazione dei crediti, debiti, costi e ricavi infragruppo, per tali imprese consolidate proporzionalmente si è proceduto all'eliminazione dei saldi pro-quota inclusi nel bilancio consolidato, a fronte dei valori risultanti dal bilancio della Capogruppo.

Si riporta di seguito la mappa di consolidamento del Gruppo al 31 dicembre 2010.





TRADUZIONE DEI BILANCI DI SOCIETA' ESTERE

I bilanci delle società controllate e collegate (dirette e indirette) sono redatti utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui essi operano. Le regole per la traduzione dei suddetti bilanci nella moneta di conto del Gruppo Fintecna sono le seguenti:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio;
- i costi e ricavi sono convertiti al cambio medio del periodo/esercizio;
- la “riserva di conversione” accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche ad un tasso differente da quello di chiusura che quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura ad un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione.

I tassi di cambio utilizzati per la traduzione dei bilanci delle società estere sono riportati nella seguente tabella:

	2010		2009	
	Media dei 12 mesi	Puntuale al 31.12	Media dei 12 mesi	Puntuale al 31.12
Dollaro USA	1,3257	1,3362	1,3948	1,4406

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili e criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato sono quelli previsti dal codice civile, ovvero della competenza, della prudenza, della prospettiva di funzionamento dell'impresa, della continuità dei criteri di valutazione nonché della prevalenza della sostanza economica delle operazioni rispetto ai loro aspetti formali. Tali principi sono interpretati ed integrati con quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità – OIC.

Gli utili sono inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente. Conseguentemente, si tiene conto esclusivamente dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, prescindendo dalla data dell'incasso o del pagamento.

I principi contabili e criteri di valutazione adottati, che non hanno subito modifiche rispetto a quelli adottati per la redazione del precedente bilancio consolidato, sono di seguito illustrati.

Per i criteri utilizzati con riferimento ai bilanci dei patrimoni separati detenuti dalle controllate Ligestra e Ligestra Due, si rinvia a quanto riportato negli allegati ad essi dedicati.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali rappresentano costi e spese con utilità pluriennale e sono iscritte in misura pari all'effettivo onere sostenuto per la loro acquisizione e/o produzione, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la stimata residua possibilità di utilizzazione, secondo il previsto periodo di utilità economica, a partire dall'esercizio della loro messa in funzione. Ove richiesto dalla legge, per la loro iscrizione in bilancio è stato richiesto il consenso del competente Collegio Sindacale.

Includono, altresì, la differenza di consolidamento, determinata come illustrato nel precedente paragrafo "Criteri e metodi di consolidamento", avente natura di avviamento.

L'avviamento è iscritto nell'attivo soltanto se sono osservate le seguenti tre condizioni (ex art. 2426 n°6 del codice civile):

- vi sia il consenso del Collegio Sindacale;
- sia stato acquisito a titolo oneroso;
- nei limiti del solo costo sostenuto.

L'avviamento, e/o la differenza di consolidamento, è ammortizzato sistematicamente per un periodo corrispondente alla sua vita utile ma non superiore a cinque anni (cfr. art. 2426 n°6 codice civile). Qualora, a seguito di un'analisi condotta sul valore dell'avviamento stesso, sia ragionevole supporre che la sua vita utile sia superiore a cinque anni, è possibile procedere ad ammortizzarlo per un periodo maggiore che comunque non deve superare i 20 anni. In nota integrativa sono espresse le ragioni specifiche che hanno condotto a tale comportamento. In occasione di ogni chiusura di bilancio è effettuata una rigorosa analisi del valore dell'avviamento svolgendo un'attenta ricognizione per rilevare eventuali mutamenti nei fattori e nelle variabili presi in considerazione al tempo dell'originaria rilevazione.

In caso di manifestazione di riduzioni di valore che emergessero dalla suddetta analisi, le stesse porteranno ad una svalutazione dell'avviamento stesso.

Le aliquote di ammortamento applicate nel 2010 sono le seguenti:

– Costi di impianto ed ampliamento	20%
– Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	20%
– Software	33,33%
– Marchi	5% - 20%
– Migliorie su beni di terzi	Lungo la durata del contratto di locazione
– Oneri accessori ai finanziamenti	Lungo la durata del finanziamento
– Avviamento / Differenza di consolidamento	5% - 10%

Non vi sono immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, incrementato delle spese per migliorie, ammodernamenti e trasformazioni, degli oneri finanziari specificamente sostenuti e dei costi esterni ed interni capitalizzati in corso d'opera, in parte rettificato dalle rivalutazioni specificatamente previste dalle leggi per conguaglio monetario.

Il costo dei cespiti la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio. Gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche ritenute rappresentative della stimata vita utile del cespite cui si riferiscono, sulla differenza tra il costo sostenuto ed il presumibile valore di realizzo del cespite alla data in cui lo stesso sarà dismesso dal processo industriale - produttivo. Per i cespiti entrati in funzione nell'esercizio la quota di ammortamento è ridotta al 50%, al fine di rifletterne il loro minor utilizzo.

Le aliquote di ammortamento applicate nel 2010 sono le seguenti:

– Immobili e fabbricati industriali	2,96% - 4,55%
– Immobili e fabbricati civili	3% - 7,69%
– Costruzioni leggere	10% - 12,5%
– Impianti	8 - 20%
– Mobili e arredi	10%
– Attrezzature	9% - 25%
– Mobili e macchinari d'ufficio	12% - 20%
– Autovetture, automezzi e motoveicoli	20 - 25%
– Altri beni	40%

Si evidenzia che con riferimento a tutte o parte delle immobilizzazioni materiali afferenti ai cespiti di taluni villaggi turistici di Italia Turismo concessi in affitto d'azienda a terzi, questi non sono assoggettati ad ammortamento in quanto, coerentemente con quanto pattuito nei medesimi contratti di locazione, il locatario si è impegnato alla riconsegna dei cespiti stessi, alla scadenza del contratto, nelle medesime condizioni economico – produttive in essere al momento della consegna dei medesimi cespiti, anche attraverso l'effettuazione di sostituzioni e/o specifici nuovi investimenti.

I beni gratuitamente devolvibili sono sottoposti ad ammortamento finanziario sulla base della durata della concessione. Esso viene calcolato in alternativa all'ammortamento tecnico laddove l'applicazione di quest'ultimo non sia tale da consentire il totale ammortamento del cespite entro la scadenza della concessione.

I cespiti destinati alla dismissione, ove esistenti, vengono riclassificati tra le rimanenze di magazzino ed esposti al minore tra il valore netto contabile residuo ed i presumibili ricavi che deriveranno dalle operazioni di cessione a terzi.

I beni acquisiti attraverso leasing finanziario sono contabilizzati sulla base di quanto stabilito dallo IAS 17, che interpreta le operazioni di leasing finanziario come operazioni di finanziamento. Pertanto tali contratti vengono iscritti secondo il metodo finanziario, che prevede l'iscrizione del valore originario dei beni acquisiti in leasing fra le immobilizzazioni materiali, la rilevazione del corrispondente debito residuo in linea capitale verso la società di leasing al passivo e l'iscrizione al Conto Economico delle quote di ammortamento dei beni e della quota interessi di competenza dell'esercizio, che è inclusa nei canoni pagati alla società di leasing.

Qualora alla data di chiusura dell'esercizio il valore economico delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore rispetto al valore contabile come sopra determinato, vengono operate le opportune svalutazioni.

Tali svalutazioni non sono mantenute negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che le hanno determinate.

Partecipazioni e titoli

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate e in imprese collegate sono state valutate secondo il metodo del patrimonio netto, ovvero secondo il metodo del costo, qualora tale valore di costo non si discosti significativamente dalla corrispondente valutazione con il metodo del patrimonio netto, opportunamente ridotto nei casi in cui sussista una perdita

permanente di valore. Nel caso in cui vengano meno i motivi delle svalutazioni, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione.

Inoltre, le partecipazioni per le quali entro la chiusura dell'esercizio sia stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione la vendita, sono iscritte tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni e valutate al costo o, se inferiore, al presumibile valore di cessione.

L'elenco delle imprese controllate non consolidate, con l'indicazione del relativo valore di carico e della motivazione di esclusione dall'area di consolidamento, e delle imprese collegate, con l'indicazione del relativo valore di carico, è allegato alla presente nota integrativa.

In alcune particolari circostanze, per le partecipazioni per le quali è stato avviato il processo di ristrutturazione, nella valutazione sono stati altresì considerati prudenzialmente presunti ulteriori costi od oneri identificabili solo in base a valutazioni complessive elaborate a livello di Capogruppo. Anche di questi presunti oneri si è tenuto conto nella determinazione del fondo per rischi e oneri.

I titoli a reddito fisso e similari sono valutati al minore tra il costo di acquisizione e il valore di mercato alla data di bilancio.

Rimanenze

Le materie prime, sussidiarie e di consumo sono valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato. Per i beni fungibili, i ricambi e gli altri materiali di manutenzione tale costo è determinato con il criterio del costo medio ponderato, con l'eccezione dei combustibili e lubrificanti, per i quali viene applicato il metodo FIFO. I semilavorati, i prodotti in corso di lavorazione, i prodotti finiti e le merci sono valutati al minore tra il costo di produzione o acquisizione ed il presumibile valore di realizzo.

I materiali a lento rigiro o comunque non più utilizzabili vengono adeguatamente svalutati per allinearne il valore, così come sopra definito, a quello di presumibile realizzo.

I lavori in corso sono valutati al presunto ricavo contrattuale, comprensivo delle revisioni prezzo, secondo lo stato di avanzamento, determinato sulla base del rapporto tra i costi effettivamente